

# ITS "Girardi"

## Piano Offerta Formativa



## Anno scolastico 2014/15

## **Cos'è il POF?**

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento in cui è definito il progetto d'insegnamento che l'ITS "G. Girardi" offre agli studenti per la loro formazione.

Tiene presenti le esigenze di formazione degli studenti nel contesto del territorio e della scuola italiana, che a loro volta sono inseriti in un mondo sempre più globalizzato.

Il presente documento è rivolto soprattutto ai genitori e agli studenti del Girardi che desiderano comprendere meglio come si struttura l'offerta formativa della scuola e quali sono le linee guida cui essa si ispira. È composto di due parti: la prima contiene gli aspetti istituzionali e quindi i programmi ministeriali, i quadri orario e i profili degli indirizzi che rispecchiano le raccomandazioni europee. La seconda parte presenta i servizi e i progetti attivati dalla scuola nell'ambito della sua autonomia, servizi e progetti che a volte vedono genitori e studenti protagonisti attivi sia in fase ideativa, sia in fase di realizzazione.

## **Breve storia del Girardi**

I primi alunni che poterono frequentare un Istituto Tecnico commerciale a Cittadella furono i 36 iscritti alla sezione staccata dell'ITC Calvi di Padova nell'anno scolastico 1959/60.

Il rapido aumento delle iscrizioni consigliò la realizzazione di un Istituto autonomo, il che avvenne nel 1962. Gli iscritti di quell'anno erano 158, suddivisi in 8 classi. I docenti erano 17, nessuno di ruolo. La sede era situata in via Marconi, nel palazzo ottocentesco di fianco al Duomo.

L'anno successivo l'Istituto venne intitolato a Giacinto Girardi. Il prof. Girardi, padovano di nascita ma cittadellese di adozione, aveva aperto a Cittadella nel 1912 una scuola tecnica agricolo – commerciale. Ne era il direttore e insieme v'insegnava. La scuola fu un'opportunità di crescita umana e culturale per Cittadella, dove allora esisteva solo la scuola elementare, ma durante il ventennio incontrò dolorosi ostacoli posti dal fascismo locale.

L'anno scolastico 1967/68 vede l'avvio del primo corso per geometri con le sezioni E e F. Gli iscritti sono ora più di 400.

Ormai la sede di via Marconi non è più sufficiente e già da tempo si progetta il trasferimento del Girardi in un nuovo edificio da costruire. Il primo anno scolastico nella sede attuale di via Kennedy sarà il 1969/70.

Il rapido cambiamento della realtà economica, lo sviluppo tecnologico, i diversi compiti richiesti ai ragionieri e ai geometri sollecitano la scuola ad aggiornare programmi, metodi e strumenti di lavoro. Il piccolo museo collocato all'entrata dell'Istituto è un segno di come in questi anni sia mutato il modo di lavorare in un ufficio.

Cambiano innanzitutto però i contenuti e i metodi d'insegnamento. Nel 1986 nasce la sperimentazione IGEA, che poi diverrà d'ordinamento; nel 1990 inizia al Girardi la sperimentazione ERICA per corrispondenti esteri; nel 1993 il corso sperimentale per geometri CINQUE; il 2000 infine vede l'avvio del corso turistico ITER.

Negli ultimi anni si è incrementata l'apertura dell'Istituto al contesto locale ed internazionale tramite gli stage, gli scambi con le scuole all'estero, i soggiorni linguistici all'estero, gli interventi a scuola di esterni su temi di rilevanza professionale ed educativa.

Gli alunni nella grande maggioranza risiedono nei comuni del cittadellese per cui usufruiscono dei mezzi pubblici per raggiungere la scuola. Oltre a Cittadella, i comuni da cui provengono molti iscritti sono nell'ordine: San Martino di Lupari, Fontaniva, Tombolo, San Giorgio in Bosco, Galliera Veneta, Carmignano, Curtarolo, Tezze sul Brenta e altri.

Il 3 maggio 2014 si sono celebrati i 50 anni dal riconoscimento ufficiale dell'autonomia del Girardi e per l'occasione sono intervenuti autorevoli ex alunni che ora ricoprono ruoli importanti nel mondo

dell'impresa, dell'amministrazione locale e della politica. È stata un'occasione preziosa di riflessione sulle sfide e le prospettive che attendono la scuola.

## **Il contesto locale**

Attraverso l'analisi dell'economia del Nord Est, la conoscenza diretta della realtà locale e l'esperienza di frequenti contatti con gli operatori economici (stage aziendali; incontri di orientamento alla professione con imprenditori; professionisti, dirigenti di servizi aziendali ecc.; progetti correlati alla situazione economica del nord-est ecc.; corsi di formazione per adulti; attività di aggiornamento dei docenti condotte in collaborazione con aziende; monitoraggi sul successo formativo dei diplomati), l'istituto ha tracciato una mappa del territorio in cui appaiono in rilievo elementi che da tempo costituiscono un riferimento per la programmazione didattica.

Il territorio si caratterizza per i seguenti aspetti storici:

- una viva tradizione di artigianato industriale;
- una struttura d'impresa media e piccola caratterizzata da flessibilità produttiva e organizzativa - in assenza delle rigidità proprie dei grandi complessi industriali - ottenuta grazie a continui e rapidi adeguamenti delle tecnologie e dei modelli di gestione aziendale;
- una diffusa vocazione all'imprenditorialità;
- un contesto produttivo contraddistinto da una forte propensione alle esportazioni e da una consistente presenza sul mercato internazionale in vari settori;

Negli anni Novanta la globalizzazione e la rivoluzione tecnologica hanno fatto venire al pettine i nodi del modello di sviluppo del Nord Est degli anni settanta e ottanta. Oggi le imprese, anche per la persistente crisi iniziata nel 2008 e per gli afflussi di manodopera dall'estero, sono stimolate a trovare nuove strategie.

Segni di una metamorfosi si rilevano nella tendenza alla crescita della dimensione d'impresa, nell'*upgrading* tecnologico e del capitale umano. Il sistema produttivo del Nord Est cerca così di adeguarsi al nuovo contesto internazionale.

Le nuove strategie delle imprese tendono a riorganizzare la produzione su scala internazionale e a ridurre in dimensione gli aspetti tecnico-produttivi, mentre è accentuata l'importanza delle attività a monte e a valle della produzione stessa (creazione del prodotto, del marchio, commercializzazione, assistenza post-vendita, ecc.) sfruttando i nessi di complementarità fra esse esistenti.

Nonostante la perdita di quote di mercato internazionale registrata negli ultimi anni, la presenza di un consistente insieme d'impresе di medie dimensioni con una forte proiezione internazionale rimane uno dei tratti salienti dell'economia del Nord Est anche negli anni più recenti.

Inoltre è propria del territorio cittadellese una marcata vocazione turistico - culturale e ambientale contraddistinta dalla presenza di alcune aree che devono potenziare o rivitalizzare i flussi turistici:

- l'area balneare adriatica;
- Venezia, Padova, Vicenza, Treviso, Verona e i centri storici maggiori;
- i siti dell'architettura di villa;
- le città murate;
- le aree montane dell'altopiano dei Sette Comuni e del massiccio del Grappa.

Vi si aggiunge una vocazione di centri minori o di singole emergenze storico-artistiche e ambientali la cui ricchezza non è stata ancora valorizzata in modo adeguato.

L'area cittadellese soffre poi dei problemi diffusi di gestione e razionalizzazione del territorio stesso e delle risorse:

- congestione dei centri urbani;
- viabilità in alcune situazioni problematica;
- intenso traffico pesante legato alle attività produttive di beni e di servizi;
- inquinamento ambientale.

## **Le professionalità richieste**

Il quadro appena abbozzato fa emergere nello stesso tempo l'esigenza di *professionalità specifiche e di profili formativi generali* orientati a recepire il mutamento tecnologico ed organizzativo, l'interculturalità e la sensibilità ambientale, la pensione ad una formazione continua ed autonoma.

### **Settore economico** **Amministrazione finanza e marketing** **Relazioni internazionali** **Sistemi informativi**

Dai dati pubblicati dal progetto Excelsior (Unioncamere) emerge che i diplomi tecnici e professionali a indirizzo amministrativo o commerciale restano quelli che offrono più possibilità di lavoro tra i diplomi di scuola superiore. Con quasi 47.000 assunzioni nel 2013, i diplomi a indirizzo amministrativo commerciale sono quelli più richiesti in assoluto dalle imprese italiane. Questo indirizzo comprende diversi tipi di diploma, quali ad esempio tecnico commerciale (amministrativo, contabile o informatico), segretario di amministrazione, perito aziendale, corrispondente in lingue estere, analista contabile. Le assunzioni di questo indirizzo si concentrano prevalentemente nel Nord d'Italia.

La disponibilità delle imprese a inserire in organico diplomati amministrativi e commerciali senza esperienza lavorativa è superiore rispetto a quanto si rileva per gli altri diplomi e rimane stazionaria negli ultimi anni. Forse anche per questo motivo le aziende incontrano pochi problemi nel trovare personale da assumere. A confronto con i diplomati in altri indirizzi, per questi diplomati sono più importanti ai fini dell'assunzione le competenze informatiche (che vengono richieste in 9 casi su 10) e, anche se in minor misura, quelle linguistiche (3 su 10).

### **Sbocchi professionali**

Chi ha un diploma a indirizzo amministrativo commerciale ha la possibilità di inserirsi in molteplici settori e in molteplici aree aziendali: nonostante quella tipica sia quella amministrativa, questi diplomati sono richiesti anche nella produzione e nell'area commerciale.

Le professioni che essi sono chiamati a svolgere sono ovviamente collegate alle aree aziendali: le principali sono quelle dell'addetto all'amministrazione e dell'addetto alla contabilità, per le quali vi è possibilità di concorrenza da parte dei laureati in materie economico statistiche. I commessi incontrano invece moltissima concorrenza, proveniente da chi è in possesso di altri diplomi, di una qualifica professionale o della scuola dell'obbligo.

Profili professionali più richiesti nel settore amministrativo commerciale sono i seguenti:

- addetto contabilità generale
- addetto amministrazione
- addetto alla segreteria
- addetto vendite grande distribuzione
- addetto alla consulenza fiscale

- tecnico commerciale
- tecnico dei servizi d'azienda e delle comunicazioni aziendali in lingue estere

## **Settore economico**

### ***Indirizzo Turismo***

Sempre secondo i dati Excelsior, con oltre 38.000 assunzioni nel 2013 (il 16% delle assunzioni totali di diplomati), l'indirizzo turistico alberghiero è il secondo più richiesto, dietro a quello amministrativo commerciale per quanto riguarda i diplomati di scuola superiore. La maggior parte delle assunzioni di diplomati in questo indirizzo (oltre il 70%) è però di tipo stagionale, collegata alla stagione estiva nelle aree balneari e a quella invernale nelle aree montane.

Rispetto ai diplomati in altre discipline, ai diplomati nell'indirizzo turistico alberghiero viene più spesso richiesta una precedente esperienza lavorativa.

Una buona conoscenza delle lingue straniere costituisce un asset in più per essere assunti: questo requisito viene infatti richiesto per il 36% delle assunzioni.

Secondo l'osservatorio di Unioncamere, l'occupazione tra aprile e giugno 2014 "riparte" dall'"industria" principe del made in Italy: il turismo. Alte infatti le opportunità per i diversi profili professionali utilizzati – nella gran parte dei casi con contratti stagionali – dalle imprese del settore, assunti in vista della stagione estiva. Sempre Unioncamere prevede un incremento di occupati nel settore del turismo tra il 2013 e il 2017 del 19,5 per cento.

Per un giovane può essere perciò interessante presentarsi oggi nel mercato con un diploma di tipo turistico.

Profili professionali del settore turistico sono, per quanto riguarda la preparazione offerta dal nostro Istituto, i seguenti:

- tecnici delle aziende di promozione e gestione dei flussi turistici
- tecnici della reception alberghiera
- addetti contabili e amministrativi di strutture turistiche
- accompagnatori turistici

## **Settore tecnologico**

### ***Indirizzo costruzioni***

Gli assunti nel 2013 in Italia con il titolo di geometri o periti edili si aggirano attorno ai 4400. Nonostante la crisi, permane la richiesta di diplomati nel settore edile.

Una caratteristica importante ai fini dell'assunzione è il possesso di abilità informatiche, indispensabili nel 50% dei casi.

Questi diplomati trovano lavoro principalmente nel settore delle costruzioni, ma anche i servizi avanzati di progettazione e i servizi operativi costituiscono importanti settori di sbocco. Sebbene la figura professionale per cui questi diplomati sono richiesti sia a volte quella del muratore, questo indirizzo consente di esercitare anche professioni high skill, legate alla progettazione.

Ecco alcuni tra i profili più richiesti attualmente:

- Tecnico di cantiere edile

- Progettista di cantiere edile
- Assistente edile (cantiere)
- Disegnatore tecnico cad-cam
- Supervisore cantiere

## **Le esigenze di formazione del contesto europeo e mondiale**

Il Cittadellese si colloca nel più vasto contesto europeo. Chi si diploma dovrà inserirsi in un mondo del lavoro caratterizzato da fenomeni complessi, da automazione diffusa e da frequenti mutamenti tecnologici e organizzativi oltre che da un'interazione economica, politica e culturale molto intensa in Europa e tra le diverse aree del mondo.

Le attuali tecnologie garantiscono una circolazione delle informazioni e un'attivazione delle comunicazioni senza precedenti.

I mutamenti in atto nel mercato del lavoro tendono a disegnare profili professionali intenti a governare processi piuttosto che a eseguire compiti standardizzati; dediti a sovrintendere a intere fasi di lavorazione o a coordinare le attività; orientati all'interazione con gli altri e alla condivisione dei saperi.

Grande importanza hanno poi le tematiche ambientali della salvaguardia e del razionale sfruttamento del territorio nell'ambito delle costruzioni di strade ed edifici e dei mutamenti climatici.

Tutto ciò impone a chi vuole avere successo nel lavoro capacità di capire realtà molto complesse, di lavorare in reti organizzative vaste, di adeguarsi ai cambiamenti con spirito innovativo e autonomia operativa.

**Il Consiglio europeo** ha adottato un ambizioso obiettivo strategico per l'Europa: "diventare l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale". Tale obiettivo assegna un ruolo fondamentale all'istruzione. Si ritiene in particolare che l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, **l'apprendere ad apprendere**, costituirà un requisito essenziale per avere successo professionale.

Sapere parlare per comunicare informazioni in modo efficace; comprendere testi scritti; ascoltare attivamente per capire i punti essenziali e maturare il senso critico, ovvero usare la logica e il ragionamento per comprendere le implicazioni di nuove informazioni per la soluzione di problemi: sono questi gli obiettivi formativi che i percorsi di istruzione in Europa devono porsi.

## **Le raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio**

**Il 5 settembre 2006 e il 18 dicembre 2006 il Parlamento europeo e il Consiglio** hanno sollecitato l'impegno degli Stati membri ad adeguare e integrare le loro politiche scolastiche. Hanno emanato due **Raccomandazioni** in cui si richiede che gli Stati membri dell'Unione Europea rendano trasparenti gli standard formativi in modo da garantire un riconoscimento internazionale dei titoli e il facile passaggio dei cittadini europei da uno stato all'altro secondo le opportunità di lavoro o di studio.

Così si legge nella parte introduttiva della raccomandazione del 5 settembre 2006:

*In un'Europa caratterizzata da rapidi mutamenti tecnologici ed economici e da una popolazione che invecchia, l'apprendimento permanente è divenuto una necessità.*

*Saper rinnovare continuamente conoscenze, abilità e competenze dei cittadini, è divenuto cruciale per mantenere la competitività e la coesione sociale dell'UE. L'apprendimento permanente è però complicato dalla mancanza di comunicazione e di cooperazione tra i vari livelli della autorità scolastiche e di formazione e tra i vari paesi. Ne risultano barriere che impediscono ai singoli cittadini*

*di accedere all'istruzione e alla formazione e alla possibilità di combinare titoli ottenuti da istituzioni diverse. Esse rendono difficile i movimenti dei cittadini in seno al mercato del lavoro europeo e un genuino apprendimento permanente (che attraversi cioè tutti i livelli d'istruzione e formazione e usi modi d'apprendimento formali, non formali e informali).*

Per superare le sopra descritte barriere è individuato dalla raccomandazione uno schema europeo dei titoli (*European qualifications framework* - EQF). Si chiede di usare l'EQF come uno strumento di riferimento per confrontare i livelli delle Qualifiche e dei Titoli dei diversi sistemi. La raccomandazione infine individua i descrittori di 8 livelli dei risultati di apprendimento.

Sempre nell'intento di rendere trasparenti e confrontabili a livello europeo i risultati del sistema formativo dei singoli stati, nella **raccomandazione del 18 dicembre 2006** sono individuate invece alcune **competenze chiave** a cui tutti gli stati membri sono invitati a riferirsi come mete ideali per i loro percorsi scolastici.

Ecco le competenze nel testo della Raccomandazione europea:

## **Competenze chiave del quadro di riferimento europeo**

*“Le competenze sono definite in questa sede alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.*

*Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave:*

- 1) comunicazione nella madrelingua;**
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;**
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;**
- 4) competenza digitale;**
- 5) imparare a imparare;**
- 6) competenze sociali e civiche;**
- 7) spirito d'iniziativa e imprenditorialità;**
- 8) consapevolezza ed espressione culturale.**

*Le competenze chiave sono considerate ugualmente importanti, poiché ciascuna di esse può contribuire a una vita positiva nella società della conoscenza. Molte delle competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito favoriscono la competenza in un altro. La competenza nelle abilità fondamentali del linguaggio, della lettura, della scrittura e del calcolo e nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) è una pietra angolare per l'apprendimento, e il fatto di imparare a imparare è utile per tutte le attività di apprendimento. Vi sono diverse tematiche che si applicano nel quadro di riferimento: pensiero critico, creatività, iniziativa, capacità di risolvere i problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni e capacità di gestione costruttiva dei sentimenti svolgono un ruolo importante per tutte e otto le competenze chia-*



ve.” (in G.U. dell'Unione Europea del 30/12/06, allegato)

## La riforma italiana e il Girardi

Lo Stato italiano da parte sua sta riformando il sistema scolastico, anche per venire incontro alle richieste europee.

Il Parlamento italiano, mentre era Ministro della pubblica istruzione l'on. Giuseppe Fioroni, ha operato un'importante tappa in questo senso con **l'innalzamento della durata dell'obbligo d'istruzione** che è stata elevata a **10 anni** dalla legge 27/12/2006, n. 296, articolo 1, comma 622.

In tale articolo si stabilisce, fra l'altro, quanto segue:

*L'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età.*

### Cos'è una competenza? Che cosa sono gli assi culturali?

Sempre il Ministro Fioroni ha poi accolto la Raccomandazione del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio nel **Decreto Ministeriale n.139 del 22/agosto/2007**. Il Decreto individua le **competenze**, a loro volta declinate in abilità e conoscenze, che si dovranno raggiungere al termine dell'obbligo d'istruzione.

#### Che cosa s'intende per competenze?

La **competenza** è un insieme integrato di conoscenze e abilità. Ad esempio la competenza di esprimere la propria opinione in un'assemblea di persone presuppone la conoscenza di fatti che sostengano l'opinione, del significato delle parole che si usano, della struttura della lingua. Presuppone poi alcune abilità: l'abilità di pensare e di esprimersi in modo logico, l'abilità di attirare l'attenzione, l'abilità di essere convincenti. Queste abilità e conoscenze entrano in gioco integrandosi quando una persona esprime un'opinione in un'assemblea. Si tratta di un'importante competenza di cittadinanza.

Una competenza può essere raggiunta attraverso il concorso di più discipline. Per questo motivo il decreto individua anche gli **assi culturali** cui le competenze si riferiscono. Gli assi sono una sorta di "tessuto" tra più discipline che interagiscono nella costruzione di percorsi didattici per l'acquisizione delle suddette competenze.

Riportiamo di seguito la descrizione dei quattro assi culturali e al termine di ognuno di essi la definizione delle competenze di base da raggiungere al termine dell'obbligo d'istruzione.

## Gli assi culturali

### L'asse dei linguaggi

L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La padronanza della lingua italiana è premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di

ogni forma di comunicazione; è comune a tutti i contesti di apprendimento ed è obiettivo delle discipline afferenti ai quattro assi. Il possesso sicuro della lingua italiana è indispensabile per esprimersi, per comprendere e avere relazioni con gli altri, per far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente la cittadinanza.

Le competenze comunicative in una lingua straniera facilitano, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione delle altre culture; favoriscono la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro.

Le conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione e del patrimonio artistico e letterario sollecitano e promuovono l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo, la sensibilità alla tutela e alla conservazione dei beni culturali e la coscienza del loro valore.

La competenza digitale arricchisce le possibilità di accesso ai saperi, consente la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, la comunicazione interattiva e la personale espressione creativa.

L'integrazione tra i diversi linguaggi costituisce strumento fondamentale per acquisire nuove conoscenze e per interpretare la realtà in modo autonomo.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo d'istruzione

Padronanza della lingua italiana:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi

Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario

Utilizzare e produrre testi multimediali

## **L'asse matematico**

L'asse matematico ha l'obiettivo di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo.

La competenza matematica, che non si esaurisce nel sapere disciplinare e neppure riguarda soltanto gli ambiti operativi di riferimento, consiste nell'abilità di individuare e applicare le procedure che consentono di esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati.

La competenza matematica comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (dialettico e algoritmico) e di rappresentazione grafica e simbolica (formule, modelli, costrutti, grafici, carte), la capacità di comprendere ed esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, di esplorare situazioni problematiche, di porsi e risolvere problemi, di progettare e costruire modelli di situazioni reali.

Finalità dell'asse matematico È l'acquisizione al termine dell'obbligo d'istruzione delle abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo dell'istruzione

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica

Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.

Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi

Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

## **L'asse scientifico tecnologico**

L'asse scientifico-tecnologico ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale.

Si tratta di un campo ampio e importante per l'acquisizione di metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi, osservare e comprendere il mondo e a misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale.

Per questo l'apprendimento centrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio assumono particolare rilievo.

L'adozione di strategie d'indagine, di procedure sperimentali e di linguaggi specifici costituisce la base di applicazione del metodo scientifico che - al di là degli ambiti che lo implicano necessariamente come protocollo operativo - ha il fine anche di valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche.

L'apprendimento dei saperi e delle competenze avviene per ipotesi e verifiche sperimentali, raccolta di dati, valutazione della loro pertinenza ad un dato ambito, formulazione di congetture in base ad essi, costruzioni di modelli; favorisce la capacità di analizzare fenomeni complessi nelle loro componenti fisiche, chimiche, biologiche.

Le competenze dell'area scientifico-tecnologica, nel contribuire a fornire la base di lettura della realtà, diventano esse stesse strumento per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza. Esse concorrono a potenziare la capacità dello studente di operare scelte consapevoli ed autonome nei molteplici contesti, individuali e collettivi, della vita reale.

È molto importante fornire strumenti per far acquisire una visione critica sulle proposte che vengono dalla comunità scientifica e tecnologica, in merito alla soluzione di problemi che riguardano ambiti codificati (fisico, chimico, biologico e naturale) e aree di conoscenze al confine tra le discipline anche diversi da quelli su cui si è avuta conoscenza/esperienza diretta nel percorso scolastico e, in particolare, relativi ai problemi della salvaguardia della biosfera.

Obiettivo determinante è, infine, rendere gli alunni consapevoli dei legami tra scienza e tecnologie, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale con i modelli di sviluppo e con la salvaguardia dell'ambiente, nonché della corrispondenza della tecnologia a problemi concreti con soluzioni appropriate.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità

Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza

Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

## **L'asse storico sociale**

L'asse storico-sociale si fonda su tre ambiti di riferimento: epistemologico, didattico, formativo. Le competenze relative all'area storica riguardano, di fatto, la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente.

Se sul piano epistemologico i confini tra la storia, le scienze sociali e l'economia sono distinguibili, più frequenti sono le connessioni utili alla comprensione della complessità dei fenomeni analizzati. Comprendere la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali è il primo grande obiettivo dello studio della storia.

Il senso dell'appartenenza, alimentato dalla consapevolezza da parte dello studente di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri, concorre alla sua educazione alla convivenza e all'esercizio attivo della cittadinanza.

La partecipazione responsabile - come persona e cittadino - alla vita sociale permette di ampliare i suoi orizzonti culturali nella difesa della identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

La raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo 18 dicembre 2006 sollecita gli Stati membri a potenziare nei giovani lo spirito di intraprendenza e di imprenditorialità. Di conseguenza, per promuovere la progettualità individuale e valorizzare le attitudini per le scelte da compiere per la vita adulta, risulta importante fornire gli strumenti per la conoscenza del tessuto sociale ed economico del territorio, delle regole del mercato del lavoro, delle possibilità di mobilità.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

## **Le competenze chiave di cittadinanza al termine dell'istruzione obbligatoria**

Sempre il Decreto ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007 propone delle competenze chiave di cittadinanza che possono essere intese come delle vere e proprie mete educative finali. Esse infatti derivano dall'interazione di tutte le discipline e di tutti gli assi culturali. Eccole elencate:

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare o comprendere** messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico-

co, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

## L'interazione tra scuola e impresa e il CTS

Tra gli attori che oggi devono affiancare la scuola nel suo difficile passaggio da scuola dell'insegnamento a scuola dell'apprendimento, da una formazione "per conoscenze" a una formazione "per competenze", l'impresa sicuramente riveste un ruolo strategico fondamentale e l'alleanza fra questi due mondi renderà più efficace questo passaggio. L'Istituto Girardi è da anni impegnato nella collaborazione con la realtà produttiva del territorio che è avvenuta tramite gli stage estivi degli alunni di quarta presso le aziende, attraverso interventi didattici a scuola di esperti del mondo dell'impresa, attraverso le visite aziendali e la realizzazione di alcuni progetti in comune. Tale collaborazione è inoltre potenziata da un organo istituzionale previsto dalla riforma: Il Comitato Tecnico Scientifico.

Il CTS è composto in modo paritetico da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifico-tecnologica.

Il CTS è al servizio dell'innovazione didattica e permette di:

- confrontarsi sulla determinazione degli indirizzi e dei curricoli
- aggiornare la scuola rispetto ai più recenti processi di evoluzione tecnologica intrapresi dalle aziende e alla conseguente richiesta di competenze e conoscenze in ingresso "nuove" per i giovani che entrano nel mercato del lavoro
- mettere a disposizione dei docenti un'analisi dei fabbisogni formativi del mercato del lavoro.

## La certificazione delle competenze

Il Ministro della pubblica istruzione, on. Mariastella Gelmini, firma nel 2010 il **DM n.9 del 27 gennaio 2010** che stabilisce l'onere per le scuole di certificare le competenze raggiunte al termine dell'obbligo d'istruzione. Il decreto prevede che si certifichi il livello raggiunto per ognuna delle 16 competenze afferenti ai 4 assi culturali. I livelli di competenza sono divisi in **base**, **intermedio**, **avanzato**. È adottato a livello nazionale lo stesso modello di certificazione delle competenze che prevede, nel caso di un risultato negativo, la dicitura "**Livello base non raggiunto**".

I docenti del Girardi dall'anno scolastico 2011/12 hanno iniziato a programmare insieme alcuni percorsi di apprendimento impostati per assi culturali. I percorsi terminano con delle prove che mirano a valutare il livello di raggiungimento delle 16 competenze base divise nei quattro assi culturali. Il rapporto di equilibrio tra la valutazione delle competenze e la valutazione degli apprendimenti per ogni disciplina è assicurato alla fine dell'anno dai docenti in sede di scrutinio finale.

## La riforma delle superiori

Insieme alla focalizzazione sulle competenze, che è condivisa a livello europeo, la scuola superiore italiana sta subendo una fase di **riordino** degli indirizzi che conclude un processo di riforma in atto da decenni attraverso le sperimentazioni.

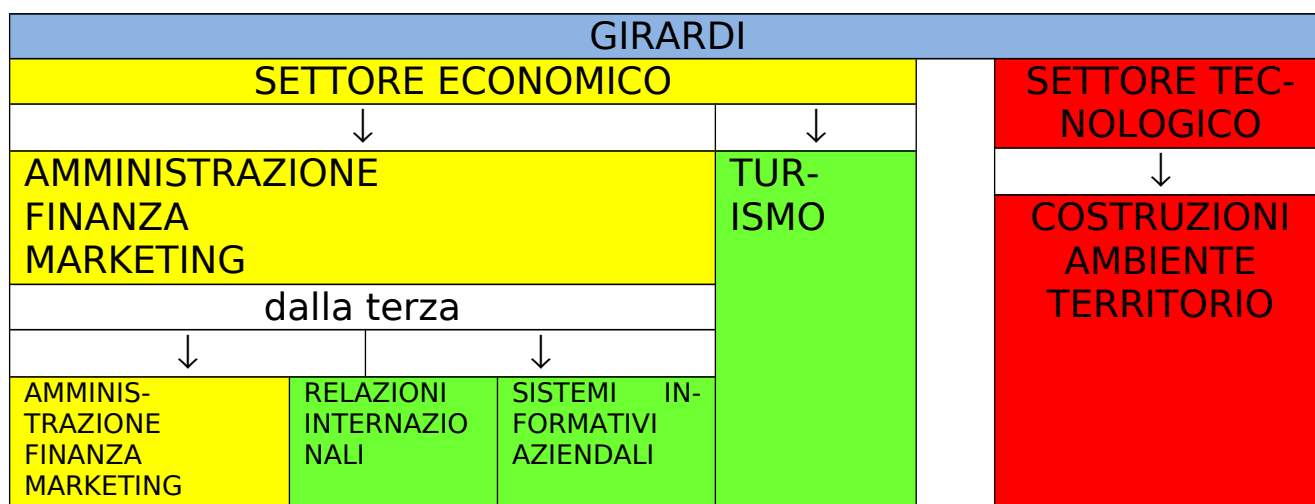
Secondo quanto indicato nel **Regolamento del 15 marzo 2010, "recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133."**, la scuola superiore presenta un nuovo impianto organizzativo. Si articola in nuovi Licei, Istituti professionali e Istituti tecnici.

Gli Istituti Tecnici si suddividono in alcuni settori. Al Girardi, che tradizionalmente si articolava nell'indirizzo commerciale e in quello per geometri, sono attivati il **settore Economico** e quello **Tecnologico**.

I settori sono a loro volta suddivisi in indirizzi: al Girardi il settore economico si divide in due indirizzi "**Amministrazione, Finanza e Marketing**" e "**Turismo**."

L'indirizzo "Amministrazione finanza e marketing" propone, a partire dal triennio, anche le articolazioni "**Relazioni Internazionali per il Marketing**" e "**Sistemi informativi Aziendali**".

Per il settore Tecnologico è attivato l'indirizzo **Costruzioni Ambiente e territorio**.



## I Tecnici

La riforma attribuisce un ruolo importante agli Istituti tecnici, superando completamente l'idea, che si era presentata nei primi anni duemila, di una scelta univoca dei licei per riformare la scuola superiore.

La riforma riassume prima la caratteristica dei tecnici in generale, poi individua le caratteristiche dei vari settori e infine descrive i profili dei vari indirizzi. Il tutto è sempre visto in ottica di competenze da raggiungere, ritorna infatti continuamente l'espressione "è in grado".

L'identità degli istituti tecnici è connotata da **una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico** in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. (allegato A DPR 15 marzo 2010 regolamento riordino tecnici)

Si riportano di seguito gli apprendimenti comuni attesi alla fine del percorso di un Istituto tecnico.

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – **sono in grado di:**

- ~ agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- ~ utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- ~ padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- ~ riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- ~ riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- ~ stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- ~ utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- ~ riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- ~ individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- ~ riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- ~ collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico- culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- ~ utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- ~ riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- ~ padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;

- ~ collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- ~ utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- ~ padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- ~ utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- ~ cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- ~ saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- ~ analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- ~ essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

## **Settore Economico**

Anche per il settore economico la riforma indica dei risultati di apprendimento comuni al settore.

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici.

In particolare, **sono in grado di:**

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- **intervenire** nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- **agire** nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

## **Settore tecnologico**

Al Girardi è presente oltre al settore economico anche quello tecnologico per l'indirizzo Costruzioni. Anche per il settore tecnologico sono indicati degli apprendimenti comuni:

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di pro-



gettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, **sono in grado di:**

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

## **Indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing"**

I settori si dividono in indirizzi e ogni indirizzo presenta un profilo d'uscita. Vengono sotto riportati i profili previsti dalla legge per gli indirizzi attivati al Girardi.

### **Profilo**

Il Diplomato in "**Amministrazione, Finanza e Marketing**" ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili **in linea con i principi nazionali ed internazionali;**
- **redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;**
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- **svolgere attività di marketing;**
- **collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;**
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Nell'articolazione "**Relazioni internazionali per il marketing**", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

Nell'articolazione "**Sistemi informativi aziendali**", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

A conclusione del percorso quinquennale, **il Diplomato nell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.**

1. Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella

dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

**9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.**

10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nelle articolazioni: "Relazioni internazionali per il marketing" e "Sistemi informativi aziendali", le competenze di cui sopra sono differenziate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del profilo di riferimento.

Nell'articolazione: **"Relazioni internazionali per il marketing"** e **"Sistemi informatici aziendali"** le competenze di cui sopra sono differenziate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del profilo di riferimento.

## Indirizzo "Turismo"

### Profilo

Il Diplomato nel **Turismo** ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

E' in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

A conclusione del percorso quinquennale, **il Diplomato nell'indirizzo "Turismo" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.**

1. Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,
- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.

3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.

4. Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.

5. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico.

6. Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.

7. Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.

8. Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.

9. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.  
10. Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

## Indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio"

### Profilo

Il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio":

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- **prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;**
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

Nell'articolazione "Geotecnico", il Diplomato ha competenze specifiche nella ricerca e sfruttamento degli idrocarburi, dei minerali di prima e seconda categoria, delle risorse idriche. Interviene, in particolare, nell'assistenza tecnica e nella direzione lavori per le operazioni di coltivazione e perforazione.

In particolare, è in grado di:

- collaborare nella conduzione e direzione dei cantieri per costruzioni in sottoterraneo di opere quali tunnel stradali e ferroviari, viadotti, dighe, fondazioni speciali;
- **intervenire** con autonomia nella ricerca e controllo dei parametri fondamentali per la determinazione della pericolosità idrogeologica e geomorfologica, utilizzando tecniche di campionamento, prove in situ dirette, geofisiche ed in laboratorio, anche in contesti relativi alla valutazione di impatto ambientale;
- eseguire le operazioni di campagna ai fini della caratterizzazione di siti inquinati (minerari e non) e opera nella conduzione delle bonifiche ambientali del suolo e sottosuolo;
- applicare competenze nell'impiego degli strumenti per rilievi topografici e per la redazione di cartografia tematica;
- **agire** in qualità di responsabile dei lavori e della sicurezza nei cantieri minerari, compresi quelli con utilizzo di esplosivi.

A conclusione del percorso quinquennale, **il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.**

- 1 - Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- 2 - Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- 3 - Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- 4 - Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- 5 - Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- 6 - Compiere operazioni di stima in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- 7 - Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- 8 - Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

In relazione a ciascuna delle articolazioni, le competenze di cui sopra sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento.

## Quadri orari

I nuovi indirizzi presentano i seguenti quadri orari che per l'anno 2014/15 sono attivi per tutte le classi.

### Settore economico primo biennio

Materie	I	II
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia	2	2
Lingua inglese	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3
Matematica	4	4
Informatica	2	2
Scienze integrate (scienza della terra e biologia)	2	2
Scienze integrate (fisica)	2	
Scienze integrate (chimica)		2
Geografia	3	3
Diritto ed economia	2	2
Economia aziendale	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1
Totale ore di attività e insegnamenti generali	20	20
Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo	12	12
Totale ore settimanali	32	32

Dal secondo biennio il settore economico si divide in indirizzo **turistico** e **Amministrazione finanza e Marketing**. Quest'ultimo prone anche le articolazioni **Relazioni internazionali per il marketing** e **Sistemi informatici aziendali**.

### Settore economico secondo biennio e quinto anno Indirizzo Amministrazione finanza e marketing

Materie	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3
Matematica	3	3	3

Informatica	2	2	
Diritto	3	3	3
Economia politica	3	2	3
Economia aziendale	6	7	8
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Totale ore di attività e insegnamenti generali	15	15	15
Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo	17	17	17
Totale ore settimanali	32	32	32

**Settore economico secondo biennio e quinto anno  
Articolazione Relazioni internazionali per il marketing**

Materie	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3
Terza lingua straniera	3	3	3
Matematica	3	3	3
Tecnologie della comunicazione	2	2	
Diritto	2	2	2
Relazioni internazionali	2	2	3
Economia aziendale e geopolitica	5	5	6
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Totale ore di attività e insegnamenti generali	15	15	15
Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo	17	17	17
Totale ore settimanali	32	32	32

**Settore economico secondo biennio e quinto anno  
Servizi informativi aziendali**

Materie	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2

Lingua inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3		
Informatica	4	5	5
Matematica	3	3	3
Economia politica	3	2	3
Diritto	3	3	2
Economia aziendale	4	7	7
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Totale ore di attività e insegnamenti generali	15	15	15
Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo	17	17	17
Totale ore settimanali	32	32	32

**Settore economico secondo biennio e quinto anno  
Indirizzo Turismo**

Materie	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3
Terza lingua straniera	3	3	3
Matematica	3	3	3
Geografia turistica	2	2	2
Diritto e legislazione turistica	3	3	3
Discipline turistiche e aziendali	4	4	4
Arte e territorio	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Totale ore di attività e insegnamenti generali	15	15	15
Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo	17	17	17
Totale ore settimanali	32	32	32

## Settore tecnologico

### Indirizzo Costruzioni ambiente e territorio

Il settore tecnologico, indirizzo costruzioni, presenta invece questo quadro orario:

Materie	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (scienza della terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
di cui in compresenza		2			
Scienze integrate (chimica)	3	3			
di cui in compresenza		2			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
di cui in compresenza		2			
Tecnologie informatiche	3				
di cui in compresenza		2			
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Diritto ed economia	2	2			
Progettazione costruzioni ed impianti			7	6	7
Geopedologia Economia e estimo			3	4	4
Topografia			4	4	4
Gestione del cantiere			2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale settimanale</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

## **POF Parte II**

### **Le mete del Girardi**

In un'estrema sintesi, tenendo conto delle raccomandazioni europee sulle competenze chiave, facendo riferimento alle competenze di cittadinanza della legge italiana, si può nell'attuale fase di transizione articolare il profilo degli alunni diplomati al Girardi in tre mete o linee guida cui tutta l'attività didattica tende. Esse sono:

- 1. L'apertura al nuovo**
- 2. L'autonomia**
- 3. La motivazione**

*per apertura al nuovo s'intende:*

- abitudine al mutamento dei contesti sociali ed alle diversità culturali,
- capacità di utilizzare metodi di studio e approcci differenti in base alle diverse esigenze e situazioni,
- capacità di lavorare in gruppo,
- propensione ad integrare ciò che si sa ed è consolidato con ciò che è nuovo;
- imparare ad imparare;

*per autonomia s'intende capacità di*

- raccogliere e collegare dati da più fonti;
- formulare e verificare ipotesi;
- esprimere giudizi motivati;

*per motivazione s'intende capacità di*

- dare senso a ciò che si apprende;
- percepire la formazione come vantaggio professionale per sé e per la società;
- esprimere interessi ed esigenze di apprendimento.

Nell'ambito di queste finalità generali, il Consiglio d'Istituto alla fine dell'anno scolastico 2012/13 ha posto alcune priorità per il Piano dell'Offerta Formativa 2013/14:

- Alternanza scuola lavoro e didattica laboratoriale
- Promozione del benessere dello studente
- Conoscenza delle lingue straniere per inserirsi efficacemente in un mondo globalizzato
- Cooperazione progettuale tra scuola e famiglia.

Seguendo anche queste indicazioni sono pensati i progetti inseriti nel POF per l'anno scolastico 2013/14.



## Il patto di corresponsabilità

L'Istituto, per raggiungere gli obiettivi sopra esposti, in base allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249/98 E 235/2007), e alle indicazioni della Nota Ministeriale del 31/07/08, consapevole che è necessaria un'alleanza educativa tra la scuola, i genitori e gli studenti, volta a chiarire i ruoli, i compiti, le funzioni e i comportamenti che tutti devono tenere per creare un clima collaborativo e assicurare così il raggiungimento degli obiettivi fondamentali del processo educativo, propone un patto educativo tra tutte le sue componenti che così si articola:

### 1. Il Dirigente Scolastico s'impegna a:

- promuovere l'attuazione dell'offerta formativa ponendo studenti, genitori, docenti e non docenti nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- mettere ogni componente scolastica nella possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità.
- promuovere e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- favorire negli organi collegiali la ricerca dei metodi più idonei per cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera e per ricercarne risposte adeguate.

### 2. I docenti s'impegnano a:

Realizzare un clima scolastico positivo, fondato sul dialogo e sul rispetto reciproco:

- favorendo capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità da parte di tutti gli studenti;
- incoraggiando gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- cercando l'unitarietà dell'insegnamento attraverso la programmazione collegiale.

Instaurare una relazione didattico-educativa proficua:

- dosando i carichi di lavoro in modo che non risultino eccessivi e coordinando la loro attività;
- informando gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e modalità di attuazione;
- informando studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di maturazione e apprendimento degli studenti;
- comunicando a studenti e genitori, con chiarezza, nelle forme concordate (libretto personale o altro) i risultati delle verifiche scritte e orali;
- effettuando almeno tre verifiche scritte per periodo e almeno due verifiche orali;
- correggendo e consegnando i compiti, di norma, entro 15 giorni, comunque, prima della prova successiva;
- chiarendo con l'interessato i motivi di un eventuale provvedimento disciplinare.

### 3. Gli studenti s'impegnano a:

Assumere in classe un comportamento corretto:

- arrivando in orario alle lezioni
- lasciando l'aula solo se autorizzati dal docente

- chiedendo di uscire solo in caso di assoluta necessità
- intervenendo durante le lezioni in modo ordinato e pertinente
- chiedendo l'esonero da attività solo in casi di estrema eccezionalità.

Rispettare gli altri:

- rapportandosi in modo corretto ed educato con compagni, docenti e personale tutto;
- rispettando le diversità e le sensibilità altrui;
- essendo disponibili al dialogo e tolleranti nei confronti delle opinioni altrui.

Partecipare attivamente alla propria formazione:

- portando il materiale necessario
- prendendo nota dei compiti assegnati e informandosi delle attività svolte in classe durante le assenze
- partecipando al lavoro in classe, chiedendo anche spiegazioni e aiuto;
- essendo puntuali e ordinati nell'esecuzione dei compiti;
- essendo presenti in occasione delle verifiche programmate
- impegnandosi nello studio domestico

4. I **genitori** s'impegnano a:

Essere presenti e partecipi alla vita della scuola:

- partecipando all'assemblea dei genitori per l'elezione dei rappresentanti, ai colloqui individuali, ai consigli di classe e alle riunioni loro riservate;
- tenendosi al corrente delle iniziative della scuola e contribuendo alla loro realizzazione;
- incontrando sollecitamente i docenti se convocati dagli stessi;

Collaborare con i docenti nell'azione educativa:

- controllando, giustificando ed eventualmente documentando le assenze del proprio figlio;
- **controllando i libretti e/o i quaderni nei quali sono trascritte le valutazioni;**
- aiutando i figli a mantenere gli impegni assunti a scuola;
- informando la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico del figlio, sempre nel rispetto della propria privacy;
- cooperando perché a casa e a scuola lo studente ritrovi atteggiamenti educativi coerenti.

5. Il **personale di segreteria** si impegna a :

- fornire efficienza e qualità nel servizio, nel rispetto dell'utenza e di tutte le altre componenti della scuola.

6. I **collaboratori scolastici** s'impegnano a :

- garantire la pulizia dei locali scolastici, degli spazi scoperti, degli arredi e relative pertinenze, anche con l'ausilio di mezzi meccanici;
- garantire aiuto materiale agli alunni diversamente abili nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse;
- collaborare con gli insegnanti e i genitori nel processo formativo ed educativo degli studenti.

## L'articolazione dell'offerta formativa

Il raggiungimento del profilo generale è affidato innanzi tutto alle lezioni mattutine (senza rientri pomeridiani curricolari). Di pomeriggio si svolgono invece diverse attività integrative come i corsi di recupero, gli sportelli, i corsi d'italiano per stranieri, lo studio in biblioteca, le attività sportive, il laboratorio teatrale, e altre attività che rientrano nei progetti che mirano al protagonismo degli studenti.

*Sempre di pomeriggio è garantita, secondo un calendario reso pubblico, l'apertura dei laboratori d'informatica per lo svolgimento di ricerche o tesine.*

I docenti sono impegnati nel raggiungimento del profilo generale attraverso la chiara definizione di obiettivi e criteri di valutazione e la loro comunicazione agli studenti e possono ricorrere a una certa flessibilità organizzativa e didattica garantita dal regolamento per l'autonomia.

Importanti attività integrative sono poi le visite guidate, i viaggi d'istruzione, gli scambi internazionali, gli stage presso le aziende e tutti gli interventi di esperti esterni su argomenti professionali, orientativi, o riguardanti il piano del benessere (educazione alla salute).

Inoltre l'Istituto affitta locali e macchine a terzi che lo richiedano con finalità didattiche.

### I consigli di classe e i coordinatori

È all'interno dei consigli di classe che si programma la didattica più consona alle caratteristiche di ogni classe. In quella sede si decidono le unità pluridisciplinari, le attività extra curricolari, le modalità di recupero. In tale occasione è particolarmente importante il ruolo attivo dei rappresentanti dei genitori e degli studenti. I lavori del consiglio sono sostenuti dal **coordinatore di classe** che si assume i seguenti incarichi:

Il coordinatore è il facilitatore dei rapporti tra i docenti della classe, fra docenti e studenti, fra i docenti e le famiglie, è garante dell'attuazione concreta di quanto programmato dal consiglio di classe; è punto di riferimento per tutti i problemi che sorgono all'interno della classe.

Funzioni dei coordinatori di classe e dei verbalizzanti.

Il coordinatore di classe svolge le seguenti funzioni delegate dal Dirigente Scolastico:

- 1) Presiede i consigli di classe in caso di assenza del D.S..
- 2) Collabora con le Funzioni strumentali per ciò che concerne i vari ambiti.
- 3) Coordina e segue lo svolgersi della Programmazione del consiglio di classe.
- 4) Visiona mensilmente, apponendovi la firma, il Giornale di classe (cartaceo o digitale), ne controlla la sua regolare tenuta, specie per quanto attiene alle giustificazioni e segnala alla Dirigenza particolari situazioni (assenze, ritardi e uscite anticipate frequenti o ripetuti sugli stessi giorni e orari)
- 5) Discute in sede del secondo CdC il Patto di corresponsabilità, sottolineandone l'importanza alle tre componenti.
- 6) Illustra ai genitori in seno al CdC l'andamento generale della classe e lo stato di attuazione delle iniziative riguardanti l'ampliamento dell'offerta formativa.
- 7) Riferisce al Dirigente Scolastico su eventuali problemi emersi e ne richiede l'intervento per casi di particolare rilevanza.
- 8) Individua all'inizio dell'anno scolastico con l'aiuto degli altri colleghi i casi a rischio tra gli alunni, sia in termini disciplinari che di motivazione allo studio, contattando la F. S. relativa, nonché il D.S. e la famiglia.
- 9) Propone eventuali sedute straordinarie del CdC per la soluzione collegiale di casi imprevisti.
- 10) Si accerta della completezza e congruità delle verbalizzazioni prima di firmarle o di farle firmare al D.S.
- 11) E' responsabile della perfetta tenuta dei verbali.
- 12) Cura con la collaborazione degli altri docenti la stesura del Documento del CdC per gli esami di Stato e coordina le simulazioni di eventuali prove pluridisciplinari (es. "terze

- prove” e colloqui d’esame) per le classi quinte.
- 13) Dopo i consigli per le valutazioni interquadrimestrali raccoglie le proposte di corsi di recupero e la relativa disponibilità dei docenti a tenerli e si incarica di comunicarli alla funzione strumentale.
  - 14) Cura la distribuzione e il ritiro delle comunicazioni interquadrimestrali e della pagella del primo quadrimestre.
  - 15) Riceve, su incarico e a nome del Consiglio, genitori e studenti.
  - 16) Nel Consiglio per gli scrutini finali raccoglie le eventuali lettere alle famiglie, i prospetti personali dei voti completi giudizi, le relazioni finali, i registri, le indicazioni dei programmi svolti da ciascun docente della classe, il verbale firmato dal verbalizzante, li porta in segreteria didattica siglando l’apposita lista di consegna.
  - 17) Collabora con gli insegnanti di sostegno per ogni adempimento relativo agli alunni disabili (PEI).
  - 18) Cura l’inserimento nella programmazione di classe dei PEI e degli interventi in caso di DSA.
  - 19) In caso di presenza di alunni di recente immigrazione o di altre situazioni previste dalla normativa sui BES, collabora con la F.S. e assume il ruolo di tutor per la stesura del PEP.
  - 20) Compila le schede dei voti di condotta utilizzando la griglia di valutazione e i descrittori sulla stessa.
  - 21) Tiene i contatti con le famiglie per comunicare i risultati scolastici finali, qualora negativi.
  - 22) Presiede l’assemblea genitori per le elezioni degli OO.CC.
  - 23) Fornisce alla commissione Formazione Classi informazioni utili in merito agli alunni ripetenti.
  - 24) Controlla che gli studenti informino i genitori sulle comunicazioni scuola/famiglia, verificando le firme sul libretto personale.
  - 25) Coordina la procedura per le adozioni dei libri di testo, avendo cura della regolarità delle procedure.
  - 26) Designa l’alunno apri-fila e serra-fila (titolare e sostituto) per i casi di evacuazione della Scuola e si accerta che siano previste le necessarie misure di sicurezza per gli alunni diversamente abili.

### **Funzioni dei segretari del Consiglio di classe:**

Il segretario del CdC:

- Collabora con il coordinatore nella predisposizione dei dati informativi riguardanti la classe richiesti dall’ordine del giorno delle riunioni;
- Durante le sedute del CdC registra le informazioni e le dichiarazioni da inserire nel verbale;
- Procede alla stesura del verbale in forma compiuta e definitiva e lo sottopone all’approvazione del coordinatore;
- Controlla periodicamente (almeno una volta al mese) le assenze e i ritardi degli alunni, le relative giustificazioni, provvede al far regolarizzare situazioni sospese (eventuali assenze non giustificate e simili), riferisce al coordinatore sui casi di marcata anomalia.

## **Modalità di recupero**

L'Istituto, in conformità con l'O.M. 92 del 6 novembre 2007 che fissa le norme sul recupero, attiva diverse modalità di recupero delle insufficienze:

1) **Sportello help**, in orario extra-curricolare, da attivare su richiesta e disponibilità del docente, ratificata nel consiglio di classe. Lo studente, richiede lo sportello, indica gli argomenti e si prenota nel giorno e nelle ore messe a disposizione dal docente.

2) **Corsi di sostegno**, in orario extra-curricolare, dalla fine del I trimestre, da attivare su richiesta del docente, e approvati nei consigli di classe. Tali corsi sono per gruppi di studenti, minimo 8 e massimo 15, anche per classi parallele se la programmazione lo permette.

### **3) Recupero in itinere**

I Consigli di classe possono decidere che in alcuni casi si ricorra al recupero in itinere.

In tale caso per alcune ore i docenti dividono la classe in gruppi assegnando alternativamente attività di recupero o approfondimento. L'attività termina con una verifica e viene documentata nel registro personale del docente. Oppure si attua la cosiddetta pausa didattica che consiste nell'impegnare tutta la classe nell'approfondimento di parti del programma già svolto.

### **4) Pausa didattica**

Quest'anno il primo periodo è un trimestre che termina prima della pausa natalizia. Al ritorno dalle vacanze tutte le classi saranno impegnate in una settimana dedicata al recupero e all'approfondimento di parti del programma già svolte.

### **5) Studio personale**

Il consiglio di classe può decidere che per alcuni alunni l'unica attività carente è lo studio personale e decide di sollecitarlo in modo esplicito come la più efficace forma di recupero.

Dopo lo scrutinio del primo trimestre(8/15 gennaio ) Il consiglio di classe invia ai genitori degli studenti, unitamente alla pagella, una scheda contenente per ciascuna materia insufficiente la precisazione del voto, delle carenze evidenziate e della proposta di intervento ( studio personale, interventi in itinere, sportello help, corso di sostegno).

6) **Corsi di recupero estivi**: tra la fine di giugno e l'inizio luglio 2014, i corsi estivi sono destinati agli alunni con sospensione del giudizio, con moduli di 12 ore per materia, con docenti interni o esterni, con gruppi di studenti provenienti anche da classi diverse purché parallele o con segmenti di programmi uguali.

7) **Corsi per chi passa dal vecchio al nuovo ordinamento**: alcuni alunni si trovano a dovere ripetere una classe a causa di una non ammissione e di trovarsi in un'altra con programmi diversi a causa del riordino dei cicli. Per questi alunni si realizzano corsi ad hoc.

**La famiglia potrà decidere se avvalersi del recupero proposto dall'istituto, o provvedere autonomamente dichiarandolo per iscritto.**

Al termine degli interventi proposti dopo il primo trimestre, comunque non oltre il 25 marzo, gli studenti sosterranno una prova di verifica. Lo studente sosterrà la verifica anche nel caso il genitore scelga di provvedere autonomamente al recupero. La data della prova gli sarà comunicata dal docente della materia che ha segnalato il debito.

Le famiglie degli studenti saranno informate dell'esito della verifica con comunicazione scritta.

## **Pausa didattica**

Il Collegio docenti ha deciso nella riunione del 16 ottobre 2014 (delibera n.13) di dedicare una settimana di pausa didattica, dal 7 al 14 gennaio, al recupero delle attività svolte nel primo trimestre.

## Criteri di valutazione finale

In conformità con l'O.M. 92 del 6 novembre 2007 e il DPR 122/2009 sulla valutazione che fissa le modalità di valutazione degli alunni in sede di scrutinio finale a giugno, l'Istituto adotta per la valutazione finale i criteri approvati dai Dipartimenti disciplinari e ratificati dal Collegio dei docenti.

Il numero di valutazioni richieste per ogni disciplina nei due periodi in cui è diviso l'anno scolastico sono i seguenti:

<b>Numero minimo di valutazioni programmate per periodo</b>		
	TRIMESTRE	PENTAMESTRE
Italiano	3 valutazioni ( 2 scritte 1 orale)	5 valutazioni (3 scritte, 2 orali)
Storia	2 valutazioni	2 valutazioni, 3 con profitto insufficiente
Arte	2 valutazioni	2 valutazioni, 3 con profitto insufficiente
Matematica	3 valutazioni ( 2 scritte 1 orale)	5 valutazioni (3 scritte, 2 orali)
Materie tecniche settore tecnologico con più di 2 ore settimanali	3 valutazioni ( 2 scritte 1 orale)	5 valutazioni: 3 scritte, 2 orali
Materie tecniche settore tecnologico con 2 ore settimanali	2 valutazioni	2 valutazioni, 3 con profitto insufficiente
Diritto	2 valutazioni (diversa tipologia di prove)	3 valutazioni (diversa tipologia di prove)
Economia aziendale	classi prime e seconde 3 valutazioni classi terze e quarte 3 o 4 valutazioni classi quinte: 2 scritte 2 orali	classi prime e seconde 3 o 4 valutaz. classi terze e quarte 4 o 5 valutazioni classi quinte: 3 scritte 2 orali
Scienze e geo.	2 valutazioni (1 scritta)	3 valutazioni (2 scritte)
Lingue straniere	3 valutazioni (2 scritte 1 orale)	5 valutazioni (3 scritte 2 orali)
Informatica biennio	2 valutazioni	3 valutazioni
Informatica II biennio	3 valutazioni	4 valutazioni
Scienze motorie	2 valutazioni	3 valutazioni

Il Consiglio di classe di fronte a un'insufficienza non grave, in sede di scrutinio a giugno, può decidere di non sospendere il giudizio in una o più discipline e di assegnare una valutazione comunque positiva in base ai seguenti criteri:

1. Impegno espresso nel corso dell'anno
2. Miglioramento nel corso dell'anno
3. Frequenza alle lezioni
4. Media dei voti in tutte le discipline
5. Capacità di recupero con studio autonomo

In questo caso la famiglia viene avvertita con apposita comunicazione.

Queste sono poi le tabelle di corrispondenza tra conoscenze, abilità, competenze e voto

## TABELLE DI CORRISPONDENZA TRA CONOSCENZE, ABILITÀ COMPETENZE E VOTO:

**Voci** che compongono il giudizio:

- a) impegno e partecipazione;
- b) acquisizione delle conoscenze;
- c) applicazione delle conoscenze;
- d) rielaborazione critica delle conoscenze;
- e) abilità logico-espressive.

**Graduazione** della valutazione:

• Si impegna in modo scarso e con partecipazione nulla. **Conoscenze.** Ripete le poche conoscenze in modo mnemonico e frammentario. **Abilità.** Non riesce a svolgere nemmeno semplici compiti. Non sa sintetizzare le proprie conoscenze. Espone solo in forma incoerente con evidenti errori lessicali. Percepisce in modo confuso e frammentario i collegamenti tra gli argomenti, le discipline, i metodi. **Competenze.** Non possiede gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. Non è in grado di comprendere e/o interpretare testi scritti di vario tipo. Non ha autonomia critica. = **1/3**

• Si impegna in modo saltuario e partecipa solo occasionalmente e se sollecitato. **Conoscenze.** Ha conoscenze frammentarie e superficiali. **Abilità.** Commette errori nell'esecuzione di semplici compiti. Mostra incertezza e frammentarietà nell'analisi e nella sintesi delle proprie conoscenze. Espone solo in modo molto impreciso con ripetute incertezze lessicali. Percepisce in modo confuso i collegamenti tra gli argomenti, le discipline, i metodi. **Competenze.** Possiede scarsi strumenti espressivi e argomentativi per la gestione dell'interazione comunicativa verbale in vari contesti. Comprende e/o interpreta in modo carente e frammentario testi scritti di vario tipo. Non ha autonomia critica. = **4**

• Si impegna in modo discontinuo e partecipa distrattamente. **Conoscenze.** Ha conoscenze solo superficiali. **Abilità.** Mostra spesso incertezza nell'esecuzione di semplici compiti. Espone solo in modo poco appropriato e non sempre coerente. Rielabora in modo impreciso e parziale le sue conoscenze. Percepisce in modo approssimativo i collegamenti tra gli argomenti, le discipline, i metodi. **Competenze.** Possiede strumenti espressivi e argomentativi carenti ai fini dell'interazione comunicativa verbale in vari contesti. Comprende e/o interpreta in modo parziale e/o limitato testi scritti di vario tipo. Ha scarsa autonomia critica. = **5**

• Si impegna e partecipa in modo abbastanza regolare. **Conoscenze.** Ha conoscenze essenziali. **Abilità.** Non commette errori nell'esecuzione di semplici compiti. Espone in modo di solito coerente, ma con qualche imprecisione. Rielabora in modo accettabile, ma talvolta impreciso le sue conoscenze. Individua i collegamenti più semplici ed essenziali tra gli argomenti, le discipline, i metodi. **Competenze.** Possiede accettabili strumenti espressivi e argomentativi per la gestione dell'interazione comunicativa verbale in vari contesti. Comprende e interpreta in modo semplice e globalmente corretto testi scritti di vario tipo. Ha una modesta autonomia critica. = **6**

• Si impegna costantemente e dimostra proficua attenzione e interesse. **Conoscenze.** Ha conoscenze complete e precise. **Abilità.** Non commette errori nell'esecuzione dei compiti richiesti. Espone in modo coerente, corretto, con una terminologia adeguata. Individua i collegamenti tra gli argomenti, le discipline, i metodi. Sa applicare le conoscenze e sa effettuare analisi. Rielabora correttamente e coerentemente le sue conoscenze. **Competenze.** Possiede discreti strumenti espressivi ed argomentativi per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. Comprende e interpreta in modo corretto e motivato testi scritti di vario tipo. Denota autonomia critica. = **7**

• È attivo e costante nell'impegno; dimostra vivace attenzione, spiccato interesse e interviene in maniera pertinente. **Conoscenze.** Possiede conoscenze sicure e approfondite. **Abilità.** Espone in forma coerente, appropriata e corretta. Applica le conoscenze in modo puntuale e produttivo. Rielabora correttamente le sue conoscenze ed effettua valutazioni personali e collegamenti efficaci e precisi tra le varie discipline. **Competenze.**

Possiede sicuri strumenti espressivi ed argomentativi per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. Comprende e interpreta con sicurezza testi scritti di vario tipo. Denota un'apprezzabile autonomia critica. = 8

- È assiduo e costante nell'impegno; dimostra attenzione e interesse, interviene sempre in maniera pertinente e partecipa costruttivamente. **Conoscenze.** Ha conoscenze ampie, rigorose e personali. **Abilità.** Espone con chiarezza e completezza, usando una terminologia accurata con stile personale. Applica correttamente le conoscenze ed effettua analisi complete e approfondite anche in contesti nuovi. Sa organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure acquisite nelle varie discipline ed effettua collegamenti interdisciplinari efficaci, esprimendo valutazioni corrette, approfondite e originali. **Competenze.** Padroneggia gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. Comprende testi scritti di vario tipo, che interpreta in modo autonomo e originale. = 9/10

I singoli dipartimenti disciplinari hanno poi elaborato griglie di valutazione degli elaborati per le singole discipline che sono state comunicate agli alunni all'inizio dell'anno.

### Crediti formativi e scolastici

(delibera n. 28 Collegio 23 maggio 2014)

La somma dei punti ottenuti in Terza, Quarta e Quinta costituisce il credito che lo studente si porterà all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi.

La somma totale dei crediti (25 punti al massimo) presenta questa ripartizione.

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

#### I "PUNTI" DELLA BANDA DI OSCILLAZIONE VENGONO ASSEGNATI UTILIZZANDO I SEGUENTI CRITERI:

- partecipazione ad attività istituzionali della vita scolastica;
- partecipazione ad attività esterne organizzate dalla scuola o da essa richieste;
- partecipazione attiva e continuativa a manifestazioni e corsi organizzati dalla scuola
- frequenza e voto di condotta.

Attività extracurricolari: attività continuative, certificazioni europee, premi nazionali

Il punto di credito all'interno della banda risultante dalla media dei voti può essere assegnato dal consiglio di classe a prescindere da meccanismi automatici di arrotondamento. Non è quindi preso



in considerazione il superamento o meno dello 0,5 di media.

Gli eventuali **crediti formativi** (crediti extrascolastici) saranno valutati se acquisiti negli ambiti sotto elencati e nel rispetto dei criteri sopra elencati:

- 1. lavoro;**
- 2. cultura;**
- 3. sport.**
- 4. volontariato**

Il credito formativo potrà comportare solo l'attribuzione massima di un punto nella banda del relativo credito.

Il riconoscimento dei crediti formativi avverrà secondo i requisiti documentati sotto riportati:

#### **Attività lavorativa**

Se lavoro dipendente:

1. Durata dell'attività di almeno due mesi, anche non consecutivi;
2. Inquadramento regolare ai sensi della vigente normativa e nel rispetto dei CCNL.

Se lavoro autonomo:

1. Committenza non familiare;
2. Attestazione della committenza circa l'attività svolta o la prestazione resa per un periodo non inferiore a 60 giorni.

#### **Attività culturali**

Corsi di musica di durata almeno annuale, attestati da scuola pubbliche o private riconosciute, con attestazione di frequenza;

- Ogni altro corso in ambito culturale di durata almeno annuale, con attestazione di frequenza;
- Superamento di esami di lingua con certificazione rilasciato dal competente Istituto;
- Superamento di almeno 2 (due) moduli di ECDL o conseguimento della Patente Europea del Computer;

#### **Attività sportiva**

- Se sport individuale:
- Partecipazione ai campionati non amatoriali con tesseramento di federazione CONI o ad essa affiliata, con documentazione della presenza in lista per almeno un quarto delle gare programmate.
- Se sport di squadra dilettantistico:
- Partecipazione ai campionati non amatoriali di massima categoria

#### **Attività di volontariato**

-in caso di partecipazione continuata per un anno con certificato rilasciato dall'associazione di volontariato o dalla parrocchia o dall'Ente presso cui si svolge l'attività.

Il Consiglio di classe valuterà ogni caso ritenendo valido o non valido l'attestato prodotto dagli alunni per il riconoscimento del credito formativo.

## **Il voto di condotta**

Il voto di condotta entra a far parte della media e quindi concorre alla formazione del credito scolastico. Si tratta perciò di un voto importante: come tutti gli altri voti, oltre a registrare una situazione, stimola atteggiamenti positivi.

Il Collegio dei docenti ha pertanto ritenuto opportuno rendere trasparenti i criteri che intervengono nella formulazione del voto di condotta.

Sono riassunti nella seguente tabella approvata nella riunione **del 18 maggio 2012, delibera n. 63**

INDICATORI	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>
<b>Frequenza<sup>1</sup> e Puntualita'</b> (nb: nel 2° quadr. Il nr delle ore va raddoppiato)	Assenze molto numerose (oltre 140 ore a quadr) E/o Ritardi o uscite molto frequenti (oltre 12) e/o non giustificati	Assenze diffuse (da 75 a 140 ore a quadr.) E/o Ritardi e/ o uscite frequenti (da 10 a 12) o "strategici"	Assenze saltuarie (da 50 a 74 ore a quadr. ). Vari ritardi e/o uscite (da 7 a 9) o poco puntuale	Alcune assenze (da 30 a 49 ore a quadr.) E poco puntuale con dei ritardi e/o uscite (da 3 a 6)	Regolare con poche assenze (da 15 a 29 ore a quadr.) Ritardi e/o uscite isolate (da 2 a 3)	Assidua Pochissime assenze (da 5 a 14 ore a quadrim.) O nessuna Pochissimi o nessun ritardo e/o uscita
<b>Interesse e Partecipazione alle lezioni</b>	Nulla, e disinteressato  Gravi azioni di disturbo	Solo se sollecitato  Spesso è fonte di disturbo e spesso si distrae.	Parziale  Tendenzialmente passivo	Abbastanza produttivo e Collaborativo	Adeguato  Responsabile ed equilibrato	Ottimale  Costruttivo e critico
<b>Impegno e Rispetto delle consegne</b>	Nulla. Negligente e/o inesistente nelle consegne. Privo di materiale scolastico	Scarso e/o irregolare. Discontinuo nelle consegne	Parziale. Non sempre produttivo	Abbastanza costante. Lievi mancanze nelle consegne	Regolare e puntuale	Esemplare e approfondito. Rigoroso
<b>Comportamento nei confronti dei doc-pers. Scol.-compagni E rispetto materiali e strutture scolastiche</b>	Riprovevole, gravemente irrispettoso (responsabile di episodi di violenze fisiche e psicologiche, bullismo, minacce, ingiurie, bestemmie; provocatore di danni)	Scorretto e scarsamente disponibile alla collaborazione e al recupero comportamentale. Frequenti azioni di disturbo (scrive sui banchi, non si cura dell'ordine dell'aula, poco attento alle strutture)	Spesso scorretto e talora privo di autocontrollo Alcune azioni di disturbo (scrive sui banchi, non si cura dell'ordine dell'aula)	Vivace ma non accompagnato da comportamenti gravi Rispetta ma non utilizza i materiali e le strutt. Sempre in modo corretto	Corretto ed equilibrato	Irreprensibile Responsabile, collaborativo e propositivo (modello positivo per la classe)
<b>Note disciplinari sul registro di classe<sup>2</sup></b>	Numerose e gravi (maggiore di 5) e/o sanzione della sospensione per più di 15 giorni.	Diverse ammonizioni verbali e/o scritte sul libretto personale; presenza di 4 o 5 note sul registro ; sospensione fino a 15 gg.	Diverse ammonizioni verbali e/o scritte sul libretto personale; presenza di 2 o 3 note sul registro gravi	Alcune ammonizioni lievi verbali e/o scritte sul libretto personale; presenza di 1 nota sul registro	Nessun provvedimento	Nessun provvedimento
<p>1 Nella valutazione della frequenza non si tiene conto delle assenze prolungate dipendenti da gravi motivi di salute o di famiglia o per impegni legati all'attività extrascolastica (stages, comenius...)</p> <p>2 In presenza di più provvedimenti disciplinari, si assegnerà il voto più basso previsto dall'ultima riga anche in presenza di valutazioni più elevate rispetto ad altri indicatori</p>						

Il voto è il risultato della media del punteggio assegnato per ciascun indicatore, approssimata per eccesso se la parte decimale è maggiore o uguale a 5.

## **Deroghe al limite massimo di assenze**

La normativa vigente (**DPR 122/2009 e CM 20 del 4 marzo 2011**) prevede che il limite massimo di assenze per non perdere l'anno scolastico sia del 25% sul monte ore curricolare o personalizzato. La normativa prevede anche che il Collegio dei docenti possa individuare delle deroghe al limite massimo in determinati casi eccezionali. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il Collegio, nella riunione del **16 ottobre 2014, delibera n. 13**, ha individuato i seguenti casi di deroga:

- gravi motivi di salute;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese con lo Stato
- motivi di lavoro
- gravi motivi di famiglia, valutati dal consiglio di classe

Tutti i motivi dovranno essere documentati e/o certificati.

## **Attività alternativa alla religione cattolica**

Il Collegio docenti nella riunione del **16 ottobre 2014, delibera n. 13**, ha individuato i seguenti casi di attività alternativa alla religione cattolica:

*Gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione e lo avrebbero in prima o in ultima ora possono rispettivamente entrare un'ora dopo o uscire un'ora prima.*

*Per gli altri è possibile lo studio personale assistito o l'adesione ad alcuni corsi proposti dalla scuola come quello di alfabetizzazione per alunni di recente immigrazione. La partecipazione a questi corsi sarà valutata sulla base dell'impegno e dell'interesse dimostrati.*

## Piano dell'offerta formativa (I progetti)



### I Progetti e le Funzioni strumentali

La didattica curricolare mattutina è aggiornata e integrata da progetti e attività che sono suddivisi in **aree**.

Per la realizzazione del POF e per le aree il Collegio dei docenti ha incaricato alcuni insegnanti di svolgere la funzione di coordinamento organizzativo:

<b>AREA</b>	<b>DOCENTE</b>
<b>Intercultura</b>	<b>Marina Gardin</b>
<b>Orientamento</b>	<b>Monica Zaniolo</b>
<b>Rapporti con il territorio</b>	<b>Serenella Vallotto</b>
<b>Educazione alla salute</b>	<b>Cinzia Bertoia</b>
<b>Sostegno attività dei docenti</b>	<b>Alessandra Zanchin</b>
<b>Bisogni educativi</b>	<b>Marì Tonin</b>

I progetti sono il modo con cui l'Istituto, in virtù della sua autonomia, cerca di affrontare le problematiche nuove che emergono in una società che cambia. Per la realizzazione di alcuni di essi l'Istituto può chiedere un contributo economico alle famiglie.

**I progetti indicati in questa parte del POF saranno realizzati nella misura dei finanziamenti**

**alla scuola, che all'inizio dell'anno non sono ancora noti.**

**Attività interculturali, scambi internazionali,  
potenziamento competenze linguistiche**

Questo settore progettuale riguarda il potenziamento delle lingue straniere e lo sviluppo di atteggiamenti interculturali.

Gli scambi internazionali e le iniziative inter-culturali sono una risposta della scuola alle sfide del mondo odierno. Tramite queste attività gli studenti imparano a relazionarsi con tradizioni ed esperienze diverse dalla propria al fine di superare pregiudizi e di sapersi arricchire dall'incontro con gli altri. Alcune di queste attività consistono nello scambio: gli alunni si recano all'estero dove sono ospitati presso famiglie, svolgono attività nella scuola partner e ricambiano l'ospitalità in Italia. Uno scambio si svolgerà con gli alunni di due classi quarte che ospitano in Italia gli studenti tedeschi di Moers e si recheranno in Germania la prossima primavera: il tema riguarderà le potenzialità turistiche del basso Reno e del Veneto. Altre iniziative interculturali consistono nell'ospitalità a scuola di studenti stranieri in mobilità individuale o nell'invio all'estero di studenti italiani per un periodo di studio. In alcune classi il tradizionale viaggio d'istruzione è sostituito da soggiorni in città estere dove gli studenti hanno l'opportunità di seguire corsi in lingua straniera presso scuole specializzate.

I progetti CLIL consistono in unità di apprendimento di discipline non linguistiche che utilizzano l'inglese come lingua veicolare. Sono pertanto un tentativo di anticipare sin dalla scuola superiore la prassi universitaria che si serve dell'inglese come lingua mondiale della cultura.

La scuola si sta attrezzando per dare piena attuazione nei prossimi anni alla metodologia CLIL nelle classi quinte. A tale scopo i docenti stanno seguendo specifici corsi formativi e realizzano progetti pilota.

Sempre in quest'area rientrano i progetti per il potenziamento delle lingue straniere come il teatro in lingua. Altri progetti infine intendono aiutare gli alunni a conseguire la certificazione linguistica.

	<b>responsabile</b>	<b>nome progetto</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>destinatari</b>
<b>1</b>	Gardin Marina	Certificazione linguistica e accoglienza di alunni dall'estero	Preparare gli alunni all'esame di certificazione linguistica potenziare atteggiamenti interculturali	Alunni interessati
<b>2</b>	Ballis Maria Teresa	Scambio con la Germania	potenziare le abilità linguistiche, conoscere la realtà scolastica di altre realtà europee , aprire gli alunni all'incontro con realtà diverse	4BR 4AA
<b>3</b>	Belli Nicoletta	laboratorio teatrale in spagnolo	potenziare le abilità linguistiche, far apprezzare forme diverse di comunicazione	Tutte le classi che studiano spagnolo
<b>4</b>	Belli Nicoletta	Mobilità internazionale studenti	potenziare le abilità linguistiche, aprire gli alunni all'incontro interculturale	tutti gli alunni interessati
<b>5</b>	Gardin Marina	Dal mondo alla classe	interpretare il mondo attuale attraverso articoli in lingua	4-5AR 4-5BR
<b>6</b>	Gardin Marina	Inglese per docenti	approfondire la conoscenza della lingua inglese	docenti di materie non linguistiche

<b>7</b>	Gardin Marina	Lettorato madrelingua	Offrire lezioni con insegnanti madre lingua	classi seconde terze quarte quinte
<b>8</b>	Gardin Marina	Workshops in English	potenziare competenze linguistiche e di cooperative learning	biennio e triennio
<b>9</b>	Zanchin Alessandra	Plate tectonics	Imparare contenuti disciplinari attraverso l'uso di una lingua straniera	1EA
<b>10</b>	Pelà Pierandrea	What's chemistry?	Imparare contenuti disciplinari attraverso la lingua inglese	2BA 2FA
<b>11</b>	Bigolin Sergio	teatro in inglese	potenziare le abilità linguistiche, far apprezzare forme diverse di comunicazione	3-4-5AT 3BS

## Orientamento

Il progetto orientamento in entrata è rivolto agli alunni di terza media e alle loro famiglie. La scuola assicura inoltre attività di orientamento in itinere per gli alunni del biennio che potrebbero modificare indirizzo nel triennio perché il biennio del settore economico è identico sia per l'indirizzo Amministrazione finanza e marketing sia per l'indirizzo Turismo. L'orientamento in uscita si rivolge agli alunni degli ultimi anni che devono affrontare il mondo del lavoro o continuare gli studi all'università.

	<b>responsabile</b>	<b>nome progetto</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>destinatari</b>
<b>1</b>	Zaniolo Monica	Orientamento in entrata	Presentare l'offerta formativa del Girardi agli alunni di terza media	Studenti di terza media e genitori
<b>2</b>	Brugnolaro Cleofe	Orientamento in uscita	Aiutare gli alunni a fare progetti per il proprio futuro Presentare l'offerta formativa universitaria e lavorativa	Studenti di quinta

## Rapporti con il territorio

L'Istituto da molti anni promuove il rapporto con le realtà produttive e di servizi che sono presenti a livello locale. Anche quest'anno sono organizzati alcuni progetti che mettono in contatto la scuola con le realtà economiche del Cittadellese. Le classi quarte saranno coinvolte in un'importante esperienza di alternanza scuola lavoro e per 15 giorni, tra ottobre e novembre, gli alunni saranno impegnati in aziende o enti locali. Un progetto riguarda il rapporto degli studenti del turistico con le realtà locali che operano nel settore del turismo: dallo IAT alle agenzie di viaggio alle strutture ricettive. Gli studenti di quarta di tutti gli indirizzi avranno poi la possibilità di incontrare il mondo del lavoro anche attraverso gli stage estivi.

	<b>responsabile</b>	<b>nome progetto</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>destinatari</b>
<b>1</b>	Vallotto Serenella	Alternanza scuola lavoro	acquisire competenze professionali in luoghi di lavoro	classi quarte
<b>2</b>	Lago Maria Teresa	L'indirizzo Turismo incontra il territorio	Far incontrare gli alunni dell'indirizzo turistico con le aziende del territorio	Tutto il corso Turismo
<b>3</b>	Lago Maria Teresa	Incontri di esperienze	Far incontrare gli alunni con esperienze imprenditoriali ed enti del territorio	studenti del settore economico AFM
<b>4</b>	Sgarbossa Andreino	Stage aziendali estivi	Inserire gli alunni in un contesto lavorativo aziendale	alunni di quarta
<b>5</b>	Vallotto Serenella	RIM plus	Inserire gli alunni in un contesto lavorativo	alunni di 3AR
<b>6</b>	Vallotto Serenella	Prove tecniche d'impresa sperimentale	Promuovere competenze professionalizzanti	classi 4BR 4BA e 4BC
<b>7</b>	Vallotto Serenella	Prove tecniche d'impresa normali	Promuovere competenze professionalizzanti	classi quinte

### **Educazione alla salute, protagonismo studentesco**

Il tema generale di quest'area è il benessere degli studenti. Attraverso la collaborazione con l'ULSS di Cittadella e le associazioni di volontariato che operano nel territorio, s'intende offrire agli studenti una serie d'incontri sui temi legati alla salute fisica e mentale. Si vuole anche promuovere stili di vita sani e una consapevole gestione della dimensione affettiva e sessuale. Questi interventi sono scelti dalle varie classi una volta sentiti i pareri degli studenti e delle loro famiglie.

Uno sportello di consulenza offre la possibilità di colloqui individuali con esperti nell'affrontare problemi di relazione o quelli connessi con la mancanza di motivazione o di metodo di lavoro.

In quest'area sono poi raggruppati tutti i progetti che favoriscono il protagonismo degli studenti: un esempio è il progetto Musica nel sangue che attraverso la musica sensibilizza alla donazione del sangue. Infine troviamo quei progetti d'innovazione didattica che attivano il protagonismo degli studenti durante l'apprendimento delle discipline.

	<b>responsabile</b>	<b>nome progetto</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>destinatari</b>
<b>1</b>	Bertoia Cinzia	Prevenzione AIDS e MTS	Orientamento su stili di vita a rischio	Classi terze
<b>2</b>	Bertoia Cinzia	Prevenzione tabagismo	Motivare stili di vita sani	Classi prime
<b>3</b>	Zanchin Alessandra	Una persona è quello che mangia	promuovere la sensibilità alle scelte che dell'alimentazione	Classi seconde e terze
<b>4</b>	Bertoia Cinzia	Rispetto della propria salute conoscenza del cuore	prevenzioni malattie cardiovascolari	Classi seconde e terze
<b>5</b>	Bertoia Cinzia	Problematiche andrologiche	Visita andrologica agli alunni maschi maggiorenni	Maschi di quinta
<b>6</b>	Bertoia Cinzia	Prevenzione abuso di bevande	informare e sensibilizzare sugli atteggiamenti che	Classi seconde

		alcoliche	conducono alla dipendenza	
<b>7</b>	Bertoia Cinzia	Prevenzione uso di sostanze	sensibilizzare sui rischi della dipendenza dalle sostanze	Classi seconde e terze
<b>8</b>	Bertoia Cinzia	Primo soccorso	saper fare azioni essenziali di primo soccorso in sicurezza, conoscere le più frequenti situazioni di emergenza sanitaria, le cause e il primo soccorso	Classi quinte
<b>9</b>	Bertoia Cinzia	Sessualità consapevole	Sensibilizzare e informare sulla dimensione affettiva e i comportamenti interpersonali	Classi seconde
<b>10</b>	Bertoia Cinzia	Volontariato ad alto valore sociale	potenziare conoscenza e pratica del volontariato	Classi quarte
<b>11</b>	Bertoia Cinzia	Cammini di pace	sensibilizzare sulla violazione dei diritti umani	Studenti delle classi terze e quarte
<b>12</b>	Bertoia Cinzia	Musica nel sangue	favorire il protagonismo espressivo	Studenti interessati
<b>13</b>	Bertoia Cinzia	Progetto vita educazione stradale	sensibilizzare sui rischi della circolazione stradale	alunni in età da patente
<b>14</b>	Bertoia Cinzia	Cyber bullismo	prevenire forme di bullismo	Studenti del biennio

### Attività motoria

Un aspetto particolare del protagonismo degli studenti è l'attività sportiva e motoria in generale. Lo sport è inoltre una pratica molto importante per il benessere psichico dei giovani.

I progetti di quest'area intendono ampliare l'offerta didattica tradizionale con altre pratiche sportive come il nuoto, il tennis, il rafting, il ballo di gruppo e altro.

	Responsabile	Nome progetto	obiettivi	Destinatari
<b>1</b>	Marchesan Roberta	Attività integrative alle scienze motorie	Avvicinare gli studenti a pratiche sportive nuove.	Classi che aderiscono
<b>2</b>	D'Alvise Silvia	Centro sportivo scolastico giochi sportivi	Promuovere lo spirito agonistico	Alunni interessati
<b>3</b>	D'Alvise Silvia	Uscite didattiche sportive	Avvicinare gli studenti a pratiche sportive nuove	Classi che aderiscono

### Bisogni educativi degli studenti

Un settore del benessere e sostegno agli alunni è quello che riguarda le situazioni di conclamato disagio, handicap o svantaggio. Alcuni alunni presentano problemi di apprendimento a causa di un disagio psico-fisico o relazionale. È il caso ad esempio degli alunni affetti da dislessia. Altri spesso incontrano difficoltà motivazionali o di relazione con i compagni o con gli insegnanti. Altri ancora incontrano difficoltà perché studenti di recente immigrazione che devono superare le barriere linguistiche. Alcuni studenti inoltre si accorgono di aver scelto un indirizzo di studi poco consono alle loro caratteristiche o manifestano mancanze di metodo. I progetti di quest'area intendono affrontare queste problematiche e i cosiddetti BES (Bisogni Educativi Speciali). Il Girardi si assume



il compito di favorire l'inclusione nella normale attività didattica di tutti gli studenti che presentano situazioni di svantaggio secondo quanto previsto dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la successiva Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013.

	<b>Responsabile</b>	<b>Nome progetto</b>	<b>obiettivi</b>	<b>Destinatari</b>
<b>1</b>	Tonin Marì	Successo alunni non italofofoni	Favorire l'accoglienza e l'integrazione	Studenti stranieri e famiglie
<b>2</b>	Tonin Marì	Amico esperto	Favorire l'accoglienza e l'integrazione degli studenti stranieri	alunni terze e quarte
<b>3</b>	Tonin Marì	Casi di DSA	Favorire l'accettazione e la gestione del disturbo	Alunni interessati
<b>4</b>	Tonin Marì	Sportello successo formativo e BES	Favorire il successo scolastico e l'inclusione	Alunni interessati

### Sostegno al lavoro docente e corsi recupero e innovazione didattica

Gli insegnanti del Girardi sono anche quest'anno impegnati nell'approfondimento della didattica per competenze e nell'aggiornamento di alcune abilità nella gestione degli strumenti didattici. Alcuni docenti poi perfezionano la conoscenza della lingua inglese in vista del suo uso come lingua veicolare nell'insegnamento di una disciplina d'indirizzo nel quinto anno dei tecnici, com'è previsto dalla riforma.

Un importante progetto mira a utilizzare le prove INVALSI, che sono test somministrati agli alunni di seconda a livello nazionale, per l'innovazione didattica.

In quest'area rientra l'organizzazione dei corsi di recupero e degli sportelli. Infine sono qui inseriti tutti quei progetti che innovano la didattica secondo l'ottica del raggiungimento delle competenze.

	<b>Responsabile</b>	<b>Nome progetto</b>	<b>obiettivi</b>	<b>Destinatari</b>
<b>1</b>	Zanchin Alessandra	Prove INVALSI	Correggere e utilizzare le prove INVALSI	classi seconde
<b>2</b>	Gardin Marina	Inglese per docenti	approfondire la conoscenza della lingua inglese	i docenti di materie non linguistiche
<b>3</b>	Zanchin Alessandra	Didattica per competenze 2014/15	approfondire le problematiche relative alla didattica per competenze	i docenti e tutte le classi
<b>4</b>	Zanchin Alessandra	Corsi di approfondimento per le quinte	fornire strumenti per affrontare con successo l'esame di Stato	alunni di quinta
<b>5</b>	Zanchin Alessandra	Corsi sostegno 4AS	adeguamento competenze informatiche	Alunni di 4AS
<b>6</b>	Zanchin Alessandra	Corsi di recupero e sportelli	recupero delle competenze	i docenti e tutte le classi del I e II biennio
<b>7</b>	Lorefice Cristina	Corso sostegno Francese	adeguamento programma 5at	7 alunne di 5at
<b>8</b>	Merici Francesco	Libri digitali	potenziare l'apprendimento cooperativo	3AS
<b>9</b>	Maria Grazia	Legalita'	Sviluppare una cultura	gruppo di classi seconde

<b>10</b>	Biscaro Pilon Anna Paola	Educare alla legalità con il teatro	della legalità Sviluppare una cultura della legalità e promuovere l'espressività personale	e terze tutti gli alunni interessati
<b>11</b>	Pilon Anna Paola	Quotidiano in classe	avvicinare alla lettura critica dei quotidiani	16 classi che hanno aderito
<b>12</b>	Pelà Pierandrea	Educazione allo sviluppo sostenibile	Sensibilizzare sul tema dello smaltimento e riciclaggio rifiuti	Classi prime
<b>13</b>	Pelà Pierandrea	Uomo-ambiente- animale	Sensibilizzare sulle tematiche della protezione degli animali	Alcune classi biennio

### **Monitoraggio e valutazione**

La realizzazione dei progetti sarà monitorata durante l'anno scolastico dai docenti con incarico di funzione strumentale.

Alla fine dell'anno tutti i responsabili dei progetti presenteranno una relazione dettagliata degli obiettivi conseguiti dal progetto e delle problematiche emerse.

Saranno distribuiti questionari ai docenti, agli studenti e ai genitori per una valutazione complessiva del POF nel corso Collegio di fine anno.

## Uffici e orari



Sono qui riportati gli orari e gli ambiti di competenza dei vari uffici

### AREA DEL PERSONALE A.T.A.

UFFICIO	ORARIO	PERSONALE	si occupa di
D.S.G.A.	Lun. Merc. Ven. 12.30-13.30	<b>Delia Carolo</b>	coordinare tutte le attività amministrative
SEGRETERIA DIDATTICA	da lunedì a sabato 10.30-12.30	<b>Patrizia Tosetto</b> <b>Monica Pedini</b> <b>Paola Testa</b>	didattica e sportello, libri di testo, trasferimento alunni, statistiche, infortuni, viaggi di istruzione e scambi
SEGRETERIA PERSONALE	da lunedì a sabato 10.30-12.30	<b>Daniela Nuvolari</b> <b>Lisanna Bellotto</b>	personale docente e A.T.A.
UFFICIO PROTOCOLLO	da lunedì a sabato 10.30-13.30	<b>Francesca Tirabosco</b>	Protocollo: documenti in entrata e in uscita, posta, circolari
UFFICIO CONTABILITA'	da lunedì a sabato 10.30-12.30	<b>Nives Alessio</b>	contabilità, magazzino, acquisti,
BIBLIOTECA	lunedì, martedì e sabato dalle 9.00 alle 14.00	<b>Alessandra Libralon</b>	catalogazione libri, riviste e opere multimediali, prestiti, acquisti, gestione archivi